

Codice A1819C

D.D. 13 aprile 2026, n. 652

Approvazione Schema di Convenzione ai sensi dell'art.15 della L241/90 tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte (cod. benef. 39956) per il potenziamento delle attività di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale anche tramite la Rete ReRCoMF (DGR n. 35-5029 del 13/05/2022) e per la gestione della cartografia geologica nazionale. Impegni sul capitolo di spesa 114184 annualità 2026-2027 del bilancio finan..



ATTO DD 652/A1819C/2026

DEL 13/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1819C - Geologico

OGGETTO: Approvazione Schema di Convenzione ai sensi dell'art.15 della L241/90 tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte (cod. benef. 39956) per il potenziamento delle attività di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale anche tramite la Rete ReRCoMF (DGR n. 35-5029 del 13/05/2022) e per la gestione della cartografia geologica nazionale. Impegni sul capitolo di spesa 114184 annualità 2026-2027 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 per un importo complessivo di euro 120.000,00 (o.f.i.).

Premesso che:

- La L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali" in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 all'art. 63 assegna alla Regione Piemonte le seguenti funzioni:

- al comma 1 lettera a) *indirizzo, coordinamento, concorso con gli Enti locali per gli interventi atti a prevenire il rischio idrogeologico, meteorologico, nivologico e sismico;*
- al comma 1 lettera d) *assistenza geotecnica nelle aree colpite da eventi calamitosi attraverso l'attività di consulenza a favore degli Enti locali anche nel campo della progettazione e direzione lavori degli interventi di sistemazione idrogeologica e monitoraggio geotecnico sul territorio;*
- al comma 2 lettera b) *rilevamento, aggiornamento e pubblicazione della cartografia geologica e geotematica;*

- La L.R. 38/1978 e s.m.i. stabilisce che la Regione Piemonte:

- (art. 1) ... promuove interventi e realizza opere di soccorso e ripristino che si rendono necessari a seguito di calamità naturali ed egualmente adotta misure e realizza opere di prevenzione degli stessi eventi.
- (art. 2) può assumere a proprio totale carico o concorrere al finanziamento della spesa per: a)

- interventi ed opere di pronto soccorso per la tutela della incolumità ed igiene pubbliche; b) indagini, studi e progettazioni per interventi, anche preventivi e di carattere definitivo.
- La Regione Piemonte, in linea con le suddette leggi, dagli anni '80 contribuisce a finanziare a favore dei Comuni piemontesi, impianti di monitoraggio dei fenomeni franosi; in presenza di abitati ed infrastrutture a rischio, la possibile interferenza di fenomeni franosi che per tipologia ed estensione non siano contrastabili in via definitiva (i cosiddetti fenomeni “*permanenti*”) può infatti richiedere un’attività di monitoraggio protratta negli anni che, parallelamente agli interventi strutturali di mitigazione o riassetto, aiuti l’amministrazione comunale a governare la situazione di dissesto idrogeologico.
 - Parte del patrimonio economico investito in questi decenni da Regione Piemonte per l’attivazione di impianti di monitoraggio frane ha dato origine alla Rete Regionale di Controllo dei Fenomeni Franosi (ReRCoMF).

Premesso inoltre che:

- Il *Disciplinare per lo sviluppo, la gestione e la diffusione dati di sistemi di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale con finalità di prevenzione e governo del territorio* (nel seguito Disciplinare MFF), approvato con DGR n. 35-5029 del 13/05/2022 standardizza, a scala regionale, le procedure amministrative e tecniche che portano alla realizzazione e al mantenimento dei sistemi di monitoraggio frane e alla diffusione/impiego dei dati. Il Disciplinare MFF individua altresì i principali soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli e compiti:
 - la Direzione A1800A contribuisce al finanziamento e allo sviluppo, sul territorio regionale, di sistemi di monitoraggio dei fenomeni franosi e promuove l’impiego dei dati provenienti da tali sistemi, con il fine di: supportare le attività connesse alla pianificazione e gestione territoriale e alla predisposizione di piani di protezione civile; favorire il corretto dimensionamento di interventi di mitigazione/sistemazione sui versanti in frana e rendere disponibili strumenti utili a verificare l’efficacia stessa degli interventi realizzati; supportare scelte/azioni di protezione civile;
 - l’Arpa Piemonte gestisce in ambito piemontese la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (ReRCoMF), il Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFraP) e le attività del Centro Funzionale per la previsione e il monitoraggio ambientale;
 - gli Enti locali (per lo più Amministrazioni comunali) sono proprietari della maggior parte degli strumenti e direttamente interessati alle attività di pianificazione e governo del territorio.
- Il capitolo 3 del Disciplinare MFF individua ARPA come il principale gestore della rete ReRCoMF ed impartisce alcune disposizioni circa la tipologia degli strumenti, la cadenza delle misure, le modalità e le tempistiche per l’analisi e la diffusione dei dati. Relativamente alla manutenzione degli strumenti (paragrafo 3.6) riconosce inoltre ad ARPA un ruolo di coordinamento, demandando ai proprietari degli strumenti (Regione, ARPA, Enti locali) l’attuazione degli interventi di ordinaria manutenzione. Qualora si rendano necessari interventi di manutenzione straordinaria (paragrafo 3.5), in taluni casi di particolare rilevanza economica, riconosce altresì la necessità di valutare l’eventuale contributo economico da parte della Regione Piemonte.

Considerato che:

- negli anni 2013-2017 la Direzione A1800A mediante il Settore Geologico ha sostenuto il progetto “Monitoraggio movimenti franosi” operando sulla linea “Messa in sicurezza dell’Ambiente montano” del Programma PAR FSC 2007-2013 (importo complessivo euro 430.450,00);
- negli anni 2018-2025 il Settore Geologico ha altresì partecipato al mantenimento/aggiornamento/potenziamento dei sistemi di monitoraggio frane mediante quattro Convenzioni biennali con Arpa Piemonte per un importo complessivo di euro 520.000,00;
- progetto e Convenzioni hanno permesso di sostenere il mantenimento degli impianti a lettura automatizzata della rete ReRCoMF e di avviare il potenziamento delle attività di monitoraggio su tutto il territorio montano-collinare piemontese, in particolare su quei fenomeni franosi che, per tipologia ed estensione, non sono contrastabili in via definitiva (fenomeni “*permanenti*”).

Considerato inoltre che:

- nell'ambito del Progetto CARG (CARtografia Geologia Ufficiale d'Italia) coordinato da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), la Regione attraverso la Direzione A1800A ha in corso:

- quattro Convenzioni con ISPRA e l'Università di Torino per la realizzazione del Foglio Geologico (di seguito FG) "Pinerolo" (data inizio luglio 2022), del FG "Casale Monferrato" (data inizio ottobre 2023), FG "Carmagnola" (data inizio giugno 2024), "Cuneo-Col di Tenda" (data inizio novembre 2024);
- una Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per la realizzazione del FG "Verbania" (data inizio settembre 2025);
- una Convenzione con il CNR-IGG per la realizzazione del FG "Ciriè" (data inizio settembre 2025).

- il rilevamento di un FG comporta una stretta collaborazione tra i rilevatori dei Fogli, Regione ed Arpa per la verifica della congruità e della coerenza dei prodotti cartografici con le banche dati e i sistemi informativi geografici e geologici della Regione e di ARPA Piemonte e l'eventuale aggiornamento degli stessi (es. SIFraP e Quadro del dissesto PAI - Piano per l'Assetto Idrogeologico).

Valutato che in data 17/12/2025 il Comitato Regionale di Indirizzo - CRI (art.20 della LR 18/2016) ha stabilito che ARPA e Regione collaborano nell'attività pluriennale ARPA 2026-2028 1.2.B - "Elaborazione dati derivanti dai Servizi "Ground Motion" europeo (EGMS) e nazionale (SGMS): applicazione ai fogli del Progetto CARG in corso di realizzazione; analisi dei dati provenienti dalle strumentazioni in situ su fenomeni franosi con fondi PNRR-MASE-SIM, in corso di installazione".

Dato atto che:

- in linea ed in continuità con quanto già sviluppato nell'ambito delle sopracitate Convenzioni per il monitoraggio dei fenomeni franosi e per le attività di rilevamento CARG, si rende necessario attivare una nuova Convenzione biennale per lo svolgimento di azioni inquadrabili nelle seguenti quattro macroattività:

1. interventi specifici per gestione/manutenzione/potenziamento della strumentazione di monitoraggio ReRCoMF;
2. sviluppo di attività connesse al telerilevamento, anche in relazione allo sviluppo del servizio nazionale di Ground Motion, supportato dal Tavolo ISPRA "Copernicus Geologia Operativa";
3. potenziamento dei sistemi informativi per la condivisione dei dati relativi ai fenomeni di versante, anche attraverso lo sviluppo di connessioni con alcune piattaforme nazionali, e supporto allo sviluppo di sistemi webgis per la divulgazione dei dati relativi ai nuovi fogli CARG;
4. confronto critico delle perimetrazioni dei fenomeni franosi proposte nell'ambito del Progetto CARG (FG "Casale Monferrato", "Carmagnola", "Cuneo-Col di Tenda", "Ciriè" e "Verbania") con le perimetrazioni già presenti in SIFraP e nel PAI;

- il Settore Geologico con nota prot. n. 55841 del 15/12/2025 ha richiesto ad ARPA una indicazione di massima delle spese necessarie per ciascuna delle quattro macroattività, tenendo conto delle attività prioritarie ed ipotizzando azioni aggiuntive nel caso si rendessero disponibili nuove risorse.

- ARPA con nota prot. n. 58247 del 31/12/2025, agli atti del Settore Geologico, ha proposto in via previsionale le spese che si rendono necessarie per ciascuna delle quattro macroattività ed ha inoltre individuato alcune azioni aggiuntive che potrebbero essere avviate nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse economiche.

Richiamato che:

- l'articolo 15 della legge n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse

comune, prefigurando un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012 causa n. C-159/11; Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;

- l'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" dispone che "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 567 del 31 maggio 2017, ha chiarito che un accordo tra pubbliche amministrazioni rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 (ora riferibile all'articolo 7 del decreto legislativo 36/2023, che ha abrogato il D.Lgs. 50/2016) nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

Ritenuto per le motivazioni sopra espresse di:

- sottoscrivere una specifica Convenzione tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte ai sensi dell'art.15 della L241/90 per il potenziamento delle attività di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale anche tramite la Rete ReRCoMF (DGR n. 35-5029 del 13/05/2022) e per la gestione della cartografia geologica nazionale, il cui schema è riportato nell'Allegato 1;

- procedere ad impegnare sul capitolo di spesa 114184 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 un importo complessivo di € 120.000,00 (o.f.i.) così dettagliato: € 60.000,00 (o.f.i.) sull'annualità 2026 e € 60.000,00 (o.f.i.) sull'annualità 2027, a favore di Arpa Piemonte (Cod. Benef. 39956), la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria pari a € 120.000,00 (o.f.i.) sul capitolo di spesa 114184 annualità 2026 e 2027 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ad oggetto "Spese di progettazione per interventi urgenti a tutela dell'incolumità pubblica (L.R. 38/1978, modificata e integrata dalla L.R. 79/1979)".

Dato atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 241/90, art. 15 "Accordi tra le pubbliche amministrazioni";
- L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.G.R. n.3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- L.R. 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n.1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".;

determina

1. di richiamare le premesse per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di approvare lo Schema di Convenzione tra Regione Piemonte ed Arpa Piemonte ai sensi dell'art.15 della L241/90 ad oggetto "Collaborazione tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte per il potenziamento delle attività di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale anche tramite la Rete ReRCoMF (DGR n. 35-5029 del 13/05/2022) e per la gestione della cartografia geologica nazionale annualità 2026-2027", allegato alla presente determinazione (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale;
3. di impegnare sul capitolo di spesa 114184 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 un importo complessivo di € 120.000,00 (o.f.i.) così dettagliato: € 60.000,00 (o.f.i.) sull'annualità 2026 e € 60.000,00 (o.f.i.) sull'annualità 2027, a favore di Arpa Piemonte (Cod. Benef. 39956), la cui transazione elementare è rappresentata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di provvedere alla sottoscrizione della Convenzione autorizzando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sua sottoscrizione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 della L.R. 4 marzo 2015 n. 1 e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22 nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni.

IL DIRIGENTE (A1819C - Geologico)
Firmato digitalmente da Michele Marino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato1.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

SCHEMA DI CONVENZIONE

Ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Accordi tra le Pubbliche Amministrazioni"
COLLABORAZIONE TRA REGIONE PIEMONTE E ARPA PIEMONTE
PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
SU FENOMENI FRANOSI DEL TERRITORIO REGIONALE
ANCHE TRAMITE LA RETE ReRCoMF (DGR n. 35-5029 del 13/05/2022)
E PER LA GESTIONE DELLA CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE
ANNUALITÀ 2026-2027

TRA

la **REGIONE PIEMONTE** (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Torino, Piazza Piemonte n. 1, C.F. 80087670016 e Partita IVA 02843860012 legalmente rappresentata da _____, nato a _____, domiciliato, ai fini della presente Convenzione presso la sede regionale di Piazza Piemonte, 1, - 10127 Torino, nella sua qualità di Dirigente del Settore Geologico autorizzato alla stipula della presente Convenzione con determina dirigenziale n. _____ del ____ 2026;

E

l'**ARPA PIEMONTE** (C.F. 07176380017), Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (di seguito denominata Arpa Piemonte o ARPA), Dipartimento Rischi Naturali ed Ambientali rappresentato da _____, nato a _____, domiciliato, ai fini della presente Convenzione, presso la sede legale dell'Agenzia di Torino in Via Pio VII n. 9, 10136 Torino in qualità di legale rappresentante nominato con Decreto del Direttore Generale n. ____ del _____;

PREMESSO CHE

ai sensi della LR 44/2000 e s.m.i., la Regione attraverso la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (di seguito denominata Direzione A1800A) svolge istituzionalmente, tramite alcuni dei suoi Settori, attività nel campo della prevenzione dei rischi geologici e, sulla base della normativa vigente, è competente e conduce attività di indirizzo e coordinamento nei confronti di altri soggetti pubblici operanti sul territorio in materia, tra l'altro, di:

- ricerca, legislazione regionale e regolamentazione tecnica in materia di opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile e trasporti;
- programmazione e finanziamento di opere pubbliche e di interventi di sistemazione idraulica, idrogeologica e per la difesa del suolo;
- difesa del suolo per quanto attiene alla sistemazione idrogeologica ed idraulica ed alla individuazione delle aree esposte a pericolosità e a rischio;
- prevenzione del rischio sismico e geologico;
- rapporti funzionali con organismi sovraregionali per la pianificazione di bacino in materia di difesa del suolo;
- coordinamento regionale delle attività di protezione civile.

ARPA è ente di diritto pubblico, istituito dalla Regione Piemonte con LR 60/1995, sostituita dalla LR 18/2016 e s.m.i., preposto alle attività tecniche di prevenzione, di vigilanza e di controllo ambientale e, ai sensi della Legge 132/2016 e s.m.i., fa parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Competono all'ARPA, tra l'altro, funzioni tecniche in materia di previsione e prevenzione dei rischi naturali nonché le competenze in materia di studio, analisi e controllo dei fattori geologici, meteorologici, idrologici e nivologici per la tutela dell'ambiente e per la previsione finalizzata alla prevenzione dei rischi naturali, ivi compresa la partecipazione al Servizio meteorologico nazionale distribuito.

Tra le attività di competenza si evidenziano:

- analisi, definizione ed aggiornamento a scala regionale del quadro inerente i processi di modellamento naturale dell'ambiente, l'instabilità dei versanti, la dinamica fluviale e torrentizia e le caratteristiche geologiche e geotecniche del territorio piemontese;
- rilievo e raccolta di informazioni a seguito di eventi alluvionali, ai fini dell'analisi dei processi morfodinamici e ricostruzione del quadro degli effetti indotti;
- realizzazione e gestione di basi dati geotematiche funzionali all'implementazione della componente geologica del sistema informativo;
- gestione della rete di Controllo dei Movimenti Franosi (ReRCoMF) e l'applicazione di tecniche di rilievo;
- sviluppo di tecniche, metodologie e modellazioni in ambito geotematico.

In base all'assetto organizzativo attuale, l'esercizio di tali funzioni avviene ad opera del Dipartimento Rischi Naturali ed Ambientali, struttura semplice "Geologia e Nivologia".

TENUTO CONTO CHE

Dagli anni '80 la Regione contribuisce a finanziare, su fenomeni franosi che per tipologia ed estensione non siano contrastabili in via definitiva (i cosiddetti fenomeni "permanenti"), sistemi di monitoraggio frane atti a supportare le amministrazioni comunali nel governo del territorio, in presenza di abitati ed infrastrutture a rischio.

Parte delle risorse economiche investite in questi decenni dalla Regione per l'attivazione di tali sistemi ha dato origine alla Rete Regionale di Controllo dei Fenomeni Franosi (ReRCoMF).

Il *Disciplinare per lo sviluppo, la gestione e la diffusione dati di sistemi di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale con finalità di prevenzione e governo del territorio* (nel seguito Disciplinare MFF), approvato con DGR n. 35-5029 del 13/05/2022, provvede a:

- organizzare gli aspetti procedurali relativi al finanziamento di sistemi di misura ed alla successiva realizzazione;
- promuovere il mantenimento dei sistemi esistenti, attraverso un'adeguata definizione delle modalità di gestione;
- concordare modalità procedurali/tecniche per l'utilizzo dei dati con lo scopo di porre in essere una migliore azione di prevenzione territoriale e garantire una più tempestiva azione di supporto agli enti locali in condizioni ordinarie e nelle situazioni di emergenza e prevista emergenza.

Il Disciplinare MFF individua altresì i principali soggetti coinvolti e i rispettivi ruoli e compiti:

- la Direzione A1800A contribuisce al finanziamento e allo sviluppo, sul territorio regionale, di sistemi di monitoraggio dei fenomeni franosi e promuove l'impiego dei dati provenienti da tali sistemi, con il fine di: supportare le attività connesse alla pianificazione e gestione territoriale e alla predisposizione di piani di protezione civile; favorire il corretto dimensionamento di interventi di mitigazione/sistemazione sui versanti in frana e rendere disponibili strumenti utili a verificare l'efficacia stessa degli interventi realizzati; supportare scelte/azioni di protezione civile;

- l'Arpa Piemonte gestisce in ambito piemontese la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (ReRCoMF), il Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFraP) e le attività del Centro Funzionale per la previsione e il monitoraggio ambientale;
- gli Enti locali (per lo più Amministrazioni comunali) sono proprietari della maggior parte degli strumenti e direttamente interessati alle attività di pianificazione e governo del territorio.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

Il Disciplinare MFF individua ARPA come il principale gestore della rete ReRCoMF ed impartisce alcune disposizioni circa la tipologia degli strumenti, la cadenza delle misure, le modalità e le tempistiche per l'analisi e la diffusione dei dati.

Relativamente alla manutenzione degli strumenti riconosce inoltre ad ARPA un ruolo di coordinamento, demandando ai proprietari degli strumenti (Regione, ARPA, Enti locali) l'attuazione degli interventi di ordinaria manutenzione. Qualora si rendano necessari interventi di manutenzione straordinaria, in taluni casi di particolare rilevanza economica, riconosce altresì la necessità di valutare l'eventuale contributo economico da parte della Regione.

Negli anni 2013-2017 la Direzione A1800A mediante il Settore Geologico ha sostenuto il progetto "*Monitoraggio movimenti franosi*" operando sulla linea "*Messa in sicurezza dell'Ambiente montano*" del Programma PAR FSC 2007-2013 (importo complessivo euro 430.450,00).

Negli anni 2018-2025 il Settore Geologico ha altresì partecipato al mantenimento/aggiornamento/potenziamento dei sistemi di monitoraggio frane mediante quattro Convenzioni biennali con Arpa Piemonte per un importo complessivo di euro 520.000,00.

Progetto e Convenzioni hanno permesso di sostenere il mantenimento dei sistemi a lettura automatizzata della rete ReRCoMF gestita da Arpa Piemonte e di avviare un potenziamento delle attività di monitoraggio su tutto il territorio montano-collinare piemontese, in particolare su quei fenomeni franosi che, per tipologia ed estensione, non sono contrastabili in via definitiva (fenomeni "*permanenti*"). In linea con quanto previsto dal Disciplinare MFF, sono stati sostituiti strumenti obsoleti della ReRCoMF, sono stati sviluppati sistemi di monitoraggio innovativi, capaci di intervenire, anche con sistemi satellitari, su aree vaste. Sono altresì stati riprogettati i sistemi di elaborazione e di condivisione dei dati fruiti dai principali operatori, ARPA, Regione e Comuni.

TENUTO INOLTRE CONTO CHE

Nell'ambito del Progetto CARG (CARTografia Geologia Ufficiale d'Italia) coordinato da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), la Regione attraverso la Direzione A1800A ha in corso:

- quattro Convenzioni con ISPRA e l'Università di Torino per la realizzazione del Foglio Geologico (di seguito FG) "Pinerolo" (data inizio luglio 2022), del FG "Casale Monferrato" (data inizio ottobre 2023), FG "Carmagnola" (data inizio giugno 2024), "Cuneo-Col di Tenda" (data inizio novembre 2024);
- una Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per la realizzazione del FG "Verbania" (data inizio settembre 2025);
- una Convenzione con il CNR-IGG per la realizzazione del FG "Ciriè" (data inizio settembre 2025).

Il rilevamento di un FG comporta una stretta collaborazione tra i rilevatori dei Fogli, Regione ed Arpa per la verifica della congruità e della coerenza dei prodotti cartografici con le banche dati e i sistemi informativi geografici e geologici della Regione e di ARPA Piemonte e l'eventuale aggiornamento degli stessi.

Con la precedente Convenzione (biennio 2024-'25 repertorio n. 88 del 24/01/2024) sono state già avviate le attività di confronto critico tra le informazioni riguardanti i fenomeni franosi proposti nell'ambito del Progetto CARG (FG "Novi Ligure", "Tortona" "Pinerolo" e "Ormea") con quelle

presenti in SIFraP e nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), aggiornando, ove necessario, il SIFraP sulla base delle nuove evidenze.

VALUTATO CHE

In data 17/12/2025 il Comitato Regionale di Indirizzo - CRI (art.20 della LR 18/2016), in merito al monitoraggio dello stato dell'ambiente e allo specifico ambito di attività "Rischi e fattori ambientali", ha stabilito che ARPA e Regione collaborano nell'attività pluriennale ARPA 2026-2028 1.2.B - *"Elaborazione dati derivanti dai Servizi "Ground Motion" europeo (EGMS) e nazionale (SGMS): applicazione ai fogli del Progetto CARG in corso di realizzazione; analisi dei dati provenienti dalle strumentazioni in situ su fenomeni franosi con fondi PNRR-MASE-SIM, in corso di installazione"*, in linea con le attività del tavolo nazionale ISPRA *"Copernicus Geologia Operativa"* cui partecipano, con proprio rappresentante, sia Regione che Arpa Piemonte.

In continuità con quanto già sviluppato nell'ambito delle Convenzioni sopra citate in materia di monitoraggio dei fenomeni franosi e tenendo inoltre conto delle nuove attività intraprese per il Progetto CARG, si rende necessario attivare una nuova Convenzione biennale per lo svolgimento di azioni inquadrabili nelle seguenti quattro macroattività:

1. interventi specifici per gestione/manutenzione/potenziamento della strumentazione di monitoraggio ReRCoMF;
2. sviluppo di attività connesse al telerilevamento, anche in relazione allo sviluppo del servizio nazionale di Ground Motion, supportato dal Tavolo ISPRA "Copernicus Geologia Operativa";
3. potenziamento dei sistemi informativi per la condivisione dei dati relativi ai fenomeni di versante, anche attraverso lo sviluppo di connessioni con alcune piattaforme nazionali, e supporto allo sviluppo di sistemi webgis per la divulgazione dei dati relativi ai nuovi fogli CARG;
4. confronto critico delle perimetrazioni dei fenomeni franosi proposte nell'ambito del Progetto CARG (FG "Casale Monferrato", "Carmagnola", "Cuneo-Col di Tenda", "Ciriè" e "Verbania") con le perimetrazioni già presenti in SIFraP e nel PAI.

Sulla base di quanto sopra riportato, il Settore Geologico prevede per il biennio 2026-2027 uno stanziamento di 60.000,00 euro per ciascuna annualità; con nota prot. n. 55841 del 15/12/2025 ha richiesto ad ARPA una indicazione di massima delle spese necessarie per ciascuna delle quattro macroattività, tenendo conto delle attività prioritarie ed ipotizzando azioni aggiuntive nel caso si rendessero disponibili nuove risorse.

ARPA con nota prot. n. 58247 del 31/12/2025, agli atti del Settore Geologico, ha proposto in via previsionale le spese che si rendono necessarie per ciascuna delle quattro macroattività ed ha inoltre individuato alcune azioni aggiuntive che potrebbero essere avviate nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse economiche. Il dettaglio delle attività sarà meglio definito in occasione della predisposizione del Piano Operativo di Lavoro (POL).

PER QUANTO SOPRA SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2 (Finalità)

La presente Convenzione rafforza la collaborazione tra Regione e ARPA in merito alle attività congiunte di monitoraggio dei movimenti franosi e di gestione della cartografia geologica nazionale ed è finalizzata a:

- potenziare con interventi di manutenzione e razionalizzazione il monitoraggio dei fenomeni franosi tramite la rete ReRCoMF;
- promuovere lo sviluppo di alcune tecniche di telerilevamento estese ad ampie aree del territorio montano e collinare;

- implementare sistemi informativi e di elaborazione dati a supporto della condivisione/diffusione degli stessi a vantaggio dei principali enti operanti sul territorio, quali Comuni, Regione ed ARPA, con possibili profilazioni per professionisti e cittadini;
- raffrontare il quadro dei dissesti rappresentato nell'ambito del Progetto CARG con quello di SIFraP e del PAI per una maggiore compatibilità delle informazioni.

Articolo 3 (Oggetto)

1. Interventi specifici per gestione/manutenzione/potenziamento dei sistemi di monitoraggio ReRCoMF.
 - Alcuni siti di monitoraggio della rete ReRCoMF, dove sono attivi sistemi di nuova generazione o strumenti appartenenti anche ad altri gestori, richiedono la restituzione di report di misura aggiuntivi rispetto a quelli contemplati dal Disciplinare MFF. Per tali strumenti ARPA garantirà l'analisi e la restituzione dei dati tramite appositi report illustrativi periodici (la cadenza verrà specificata nel POL) che integrino i dati provenienti da tutti gli strumenti del sito.
 - Venticinque fenomeni franosi inseriti nella rete ReRCoMF sono monitorati da remoto con stazioni inclinometriche a sonde fisse (strumenti con lettura da remoto – SLR). Come previsto dal Disciplinare MFF, su tali strumenti, che sono in parte di proprietà del Settore regionale Protezione civile, in parte dell'ARPA e in numero ridotto dei Comuni, ARPA effettua un controllo settimanale dei dati acquisiti, restituendo le risultanze attraverso la Piattaforma ReRCoMF. Per una più omogenea, tempestiva ed efficace gestione della strumentazione installata, ARPA garantirà, su tutte le postazioni inclinometriche a sonde fisse e per l'intera durata della Convenzione, anche le attività finalizzate al mantenimento in efficienza di tali strumenti, secondo le modalità e le tempistiche indicate dal Disciplinare MFF; le postazioni che dovessero risultare fuori servizio in occasione del controllo settimanale dovranno risultare funzionanti, nei limiti delle condizioni di accessibilità del sito o di altre impossibilità oggettive di ripristino, entro il mese successivo. ARPA potrà comunque valutare nei singoli casi l'opportunità di una loro eventuale dismissione o di un provvisorio mantenimento in stato di stand-by, dandone opportuna e tempestiva comunicazione. Gli interventi di manutenzione saranno documentati da apposito report.
 - Annualmente, su tutta la strumentazione della rete ReRCoMF si rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria volti al ripristino delle condizioni di efficienza dei punti di misura a seguito di malfunzionamenti o segnalazioni di inadeguatezza. Per garantire un adeguato tempismo nella riattivazione degli strumenti, al fine di non perdere dati e di non compromettere maggiormente le condizioni di funzionamento dei sistemi, ARPA garantirà interventi di manutenzione straordinaria volti al ripristino delle condizioni di efficienza dei punti di misura; nel corso delle periodiche campagne di lettura/scarico dati previste dal Disciplinare MFF, ARPA provvederà, ove possibile nell'ambito della medesima campagna di lettura, a intervenire sulla strumentazione e sulle centraline che risultino non funzionanti. Gli interventi di manutenzione straordinaria saranno documentati da apposito report. Nella stessa ottica vanno valutati gli interventi adeguativi ed integrativi che si rendono necessari nel tempo per rispondere ad una accresciuta richiesta di dati in condizioni di palese instabilità, così come effettuare, per specifiche esigenze, campagne manuali di lettura GPS con maggior frequenza, particolarmente onerose in termini di tempo e per lo svolgimento delle quali l'ARPA potrebbe dover ricorrere ad un supporto tecnico esterno.
2. Attività connesse al telerilevamento, anche in relazione ai servizi nazionali Geosciences IR e IRIDE ed europeo di Copernicus *Ground Motion* impostati sulle tecniche di interferometria satellitare.
 - Dal 2022 il Servizio Europeo EGMS mette a disposizione una serie di dati storici di spostamento, con progressivi aggiornamenti annuali, che possono fornire informazioni utili anche per il territorio regionale, in affiancamento alle tecniche di monitoraggio convenzionali. Arpa ha già condotto attività di analisi di tali dati, individuando *Aree di Deformazione Attiva (ADA)* che ha reso disponibili nelle schede SIFraP di II livello. Nella

presente convenzione le attività di analisi verranno estese anche ai Fogli CARG in corso di rilevamento e ai siti dove verrà installata la strumentazione PNRR-MASE-SIM.

- Specifiche attività e prodotti potrebbero rendersi necessari anche nell'ambito del Tavolo ISPRA *Copernicus - Ground Motion* e nell'ambito del progetto IRIDE; in tal caso modalità e tempi saranno concordati dalle Parti e comporteranno l'aggiornamento del POL.

3. Potenziamento dei sistemi informativi per la condivisione dei dati relativi ai fenomeni di versante (inventari, risultanze strumentali, ecc.) e per la divulgazione dei dati relativi alla cartografia geologica, anche attraverso lo sviluppo di connessioni con alcune piattaforme nazionali.

- La Piattaforma ReRCoMF, gestita da ARPA e resa accessibile a Comuni, Province e Regione, richiede una ulteriore implementazione per la raccolta di dati provenienti da sistemi di monitoraggio attivati e mantenuti da altri gestori.
- Il Sistema Informativo Frane Piemonte (SIFraP), gestito da ARPA, richiede di essere aggiornato e allineato regolarmente alla piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico IdroGEO, gestita da ISPRA.
- I dati di base necessari per approcciare analisi di pericolosità dei versanti a scala regionale richiedono periodici aggiornamenti.
- La realizzazione dei nuovi fogli CARG alla scala 1:50.000 può comportare l'aggiornamento dei servizi informativi esistenti per la rappresentazione dei dati relativi al sottosuolo.

4. Confronto critico delle perimetrazioni dei fenomeni franosi proposte nell'ambito del Progetto CARG (FG "Casale Monferrato", "Carmagnola", "Cuneo-Col di Tenda", "Ciriè" e "Verbania") con le perimetrazioni già presenti in SIFraP e nel PAI aggiornando, ove necessario, il SIFraP sulla base delle nuove evidenze.

Entro **30** giorni dalla stipula della presente Convenzione, ARPA dovrà proporre il POL che, in linea con quanto riportato in precedenza, dettaglierà le attività, i prodotti, le modalità ed i tempi di realizzazione. Il POL dovrà essere approvato da Regione e, qualora si rendessero necessarie eventuali variazioni, queste dovranno essere concordate dalle Parti e sottoposte all'approvazione di Regione.

Articolo 4 (Referenti di attività)

Quali referenti per l'attuazione della presente Convenzione, la Regione e l'ARPA individuano rispettivamente:

- per Regione Piemonte: la Dott.ssa Nicoletta Negro
- per Arpa Piemonte: il Dott. Luca Lanteri.

Articolo 5 (Durata e decorrenza)

La presente Convenzione ha inizio dalla data della sottoscrizione delle Parti e avrà termine il 31/12/2027.

Articolo 6 (Piano economico)

Per lo sviluppo delle attività previste dalla presente Convenzione, la Regione si impegna a rimborsare ad ARPA, quale mero ristoro delle maggiori spese sostenute per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, l'importo di € 120.000,00 (o.f.i.), di cui € 60.000,00 sull'annualità 2026 e € 60.000,00 sull'annualità 2027.

Nel caso di specifica e documentata necessità, verificata da parte di Regione l'eventuale disponibilità di risorse economiche aggiuntive, l'importo complessivo potrebbe essere incrementato per garantire lo svolgimento delle attività al momento non prioritarie indicate nella nota ARPA prot. n. 58247 del 31/12/2025, agli atti del procedimento.

Articolo 7

(Modalità di rendicontazione delle spese sostenute)

Al termine di ogni stato di avanzamento, ARPA trasmetterà alla Regione una relazione sull'attività svolta e sugli interventi effettuati, in coerenza con il POL e riportando nel dettaglio le spese sostenute per ciascuna delle quattro macroattività, distinguendo tra acquisizioni di beni e servizi, spese per personale e spese per sopralluogo.

La documentazione comprovante le spese sostenute dovrà essere conservata presso gli uffici di ARPA e messa a disposizione per eventuali controlli di secondo livello da parte degli uffici regionali competenti.

Articolo 8

(Modalità di pagamento)

L'importo complessivo di € 120.000,00 (o.f.i.) (v. art. 6 "*Piano economico*"), o superiore in caso di successive integrazioni, sarà riconosciuto secondo lo schema seguente:

- a) prima tranche (anticipo) pari ad € 25.000,00 (o.f.i.) a fronte della presentazione da parte di ARPA del POL di cui all'art. 3; le attività che si riferiscono a tale importo saranno rendicontate congiuntamente a quelle previste nel punto b);
- b) seconda tranche pari ad € 35.000,00 (o.f.i.) a fronte di una relazione presentata da ARPA entro il 31 dicembre 2026 e verificata da Regione; tale relazione rendiconta, in coerenza con il POL, tutte le attività svolte nel corso dell'anno 2026 (vedi anche punto a);
- c) saldo pari ad € 60.000,00 (o.f.i.) a fronte di una relazione conclusiva presentata da ARPA entro il 31 dicembre 2027 e verificata da Regione; tale relazione rendiconta, in coerenza con il POL, tutte le attività svolte nel corso dell'anno 2027.

Articolo 9

(Norme antinfortunistiche)

Ciascuna delle Parti è responsabile dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti all'espletamento delle attività di propria competenza di cui trattasi.

Articolo 10

(Utilizzo dei segni distintivi delle Parti)

Il contenuto del presente atto non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o altra designazione dell'altra Parte (includere abbreviazioni).

Articolo 11

(Riservatezza)

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente Convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente Convenzione.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente Convenzione e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni della presente Convenzione.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente Convenzione.

Articolo 12
(Recesso)

Le Parti potranno risolvere consensualmente la presente Convenzione, stabilendo di comune accordo modalità e condizioni. Ciascuna Parte potrà recedere dalla presente Convenzione per casi di grave inosservanza degli obblighi da essa derivanti o per motivi riconducibili allo svolgimento dei propri compiti istituzionali con preavviso scritto di mesi tre da notificarsi alla controparte tramite lettera trasmessa via PEC. In caso di risoluzione o recesso, è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto e prodotto in termini di obblighi economici e di risultati tecnici, previa concorde valutazione fra le Parti delle attività effettivamente svolte.

Eventuali modifiche alle clausole sottoscritte dovranno essere concordate dalle Parti e formalizzate con atto aggiuntivo.

Articolo 13
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dello *European Data Protection Board* "EDPB".

Articolo 14
(Foro Competente)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione.

Per le controversie della presente Convenzione, per le quali non sia possibile la definizione amichevole, è competente il Foro di Torino. E' esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 15
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- Regione Piemonte in Piazza Piemonte 1, 10127 Torino, PEC: geologico@cert.regione.piemonte.it

- Arpa Piemonte in Via Pio VII 9, 10136 Torino, PEC: rischi.naturali@pec.arpa.piemonte.it

Articolo 16
(Spese di bollo e registrazione)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche e integrazioni.

Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico di Arpa Piemonte. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'ARPA Piemonte (ex art. 15 D.P.R. n. 642/72) a seguito di Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale I di Torino, prot. n. 27874 del 06/03/2017.

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del DPR 131/86 e i conseguenti oneri saranno a carico di chi richiede tale registrazione.

Articolo 17
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 nel rispetto dell'art. 20, comma 1 bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

PER LA REGIONE PIEMONTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GEOLOGICO DELLA DIREZIONE REGIONALE
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

PER L'ARPA PIEMONTE

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO RISCHI NATURALI E AMBIENTALI
